

Atletica, Pistorius tornerà a Lignano sulla pista magica

Il campione sudafricano al meeting Sport Solidarietà
Nel 2011 in Friuli ha ottenuto il limite per i Mondiali

► LIGNANO

Pistorius-Lignano, matrimonio firmato. Ebbene sì, il sudafricano bi-campione paraolimpico, ha risposto ancora una volta presente: sarà al via della 23ª edizione del meeting in programma il prossimo 17 luglio. «Oscar ha dato la sua disponibilità - afferma soddisfatto Giorgio Dannisi, il patron della riunione -: sarà una delle nostre stelle».

Già, ricordarsi la sua ultima volta a Lignano: 45"07, primato personale e minimo per i mondiali di Daegu. Poteva mancare? La risposta è chiara: no, non poteva mancare. Gli atleti - scaramantici - non possono disertare la loro pista "magica". E il buon Oscar, appunto, non l'ha fatto.

Ha detto "no" al meeting di Losanna, in programma lo stesso giorno, e ha accolto l'invito di Giorgio Dannisi. Che già gongola: Pistorius sarà alla sua quarta partecipazione al

meeting friulano. «Siamo contenti - spiega l'organizzatore - perché a Oscar siamo affezionati. Perché, oltre a essere una delle stelle del meeting, è sempre presente alle iniziative di solidarietà collegate».

Pistorius ragazzo intelligente e sensibile, frutto anche della sua storia. Il campione sudafricano, infatti, corre grazie a delle protesi in fibra di carbonio. Nel 2005 il suo caso saltò alla ribalta: chiese di poter partecipare alle Olimpiadi di Pechino. La IAAF, a gennaio 2008, aveva respinto la sua richiesta, sottolineando come le sue protesi gli garantiscono un vantaggio meccanico dimostrabile rispetto a un'atleta normodotata.

Il 16 maggio successivo, poi, il Tribunale sportivo (Tnas) l'ha riabilitato motivando che «al momento non esistono elementi scientifici sufficienti per dimostrare che Pistorius tragga vantaggio dall'uso delle protesi».

Pistorius non riuscì a qualificarsi per i Giochi Pechino, ma poco cambiò: da quel momento fu equiparato del tutto agli atleti normodotati. Ecco, le Olimpiadi di Londra 2012 sono il suo obiettivo dell'anno. Del minimo è già in possesso (proprio il 45"07 stabilito a Lignano), ma la federazione sudafricana, giustamente, chiederà quest'anno un'ulteriore prova di efficienza. Altrimenti, niente sogno a cinque cerchi. La sua caccia al Big Ben partirà, dunque, un'altra volta dal Friuli: Gemona come base "europea" per gli allenamenti, Lignano come meeting trampolino di lancio.

Intanto, per la prima volta, la riunione di Lignano sarà presente alla Bit di Milano: l'appuntamento è per il 19 febbraio, con testimonial Alessandro Talotti, udinese doc, primatista italiano al coperto di salto in alto.

Alberto Bertolotto

©IPRODUZIONE RISERVATA



L'atleta sudafricano Pistorius in azione